



AUTONOMIA DIFFERENZIATA: VA SCRITTO CHIARO NEI TESTI CHE LA SCUOLA E L'ISTRUZIONE DEVONO RESTARE FUORI DAL PROGETTO

Le regioni governate dalla Lega chiedono una permanenza lunga nella sede di servizio, già oggi di 5 anni

‘Si legge in alcuni lanci di agenzia che dai progetti di autonomia differenziata sarebbe escluso il personale della scuola e che “il sistema di istruzione rimarrà unitario”. Se le cose stanno così è una buona notizia per la scuola e l’istruzione, da ricondurre alle tante iniziative messe in campo in questi mesi dai sindacati dell’Istruzione che hanno portato all’Intesa sottoscritta il 24 aprile scorso a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Conte e il ministro Bussetti. Ma attendiamo di leggere i testi per misurare la coerenza degli impegni governativi sulla completa esclusione del sistema Istruzione da ogni ipotesi di regionalizzazione, tema sul quale non transigeremo’. A dirlo è Francesco Sinopoli, segretario generale della FLC CGIL.

‘*Non è invece una buona notizia* – aggiunge Sinopoli – *ciò che si legge in merito alla facoltà delle regioni di aumentare il periodo minimo di permanenza nella stessa sede di servizio anche in deroga ai limiti stabiliti dalla legge nazionale, che già stabilisce un periodo minimo di permanenza di cinque anni.* Questo costituisce di per sé un’inaccettabile intrusione nelle materie di regolazione contrattuale e attribuire alle regioni una facoltà come questa è solo l’esito di uno scontro nel governo di cui si fanno pagare le conseguenze al personale’.

‘Anche la mobilità, al pari di tutte le altre materie, va esclusa dalla regionalizzazione. La contrattazione nazionale, come ha già fatto in passato, è in grado di farsi carico del tema della qualità del servizio e della continuità didattica. Piuttosto – conclude Sinopoli – ci aspettiamo che il governo rispetti tutti i punti dell’Intesa sottoscritta con i sindacati dell’Istruzione, a partire dal rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, con il necessario investimento di risorse a partire dalla prossima legge di stabilità’.

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.

Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole della Lombardia.

Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it

Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

CONCORSO ORDINARIO PRIMARIA E INFANZIA: IL MIUR AUTORIZZATO A BANDIRE 16.959 POSTI IN DUE ANNI

È stata pubblicata sulla [Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2019](#) l’autorizzazione all’avvio del concorso ordinario della scuola primaria e dell’infanzia. Saranno banditi **16.959 posti** di personale docente, di cui **10.624 per l’anno scolastico 2020/21** e **6.335 per l’anno scolastico 2021/22**.

A questo punto, visto che il [Regolamento](#) del concorso è stato già pubblicato in Gazzetta lo scorso 7 maggio, la pubblicazione del bando dovrebbe avvenire in tempi brevi. Seguire il nostro sito.

Il concorso prevede:

Una prova preselettiva computer-based

prevista solo nei casi in cui a livello regionale il numero dei candidati sia superiore di tre volte il numero dei posti messi a concorso.

Una prova scritta della durata di 180 minuti composta da tre quesiti

- per i posti comuni, due quesiti aperti che valutano conoscenze e competenze didattiche in relazione alle discipline insegnate nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell’infanzia
- per i posti di sostegno, due aperti inerenti le metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità e le procedure volte all’inclusione
- sia per posti comuni che per sostegno, un quesito a risposta chiusa con 8 domande volto a verificare la comprensione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Una prova orale

distinta per posti comuni e sostegno, con una durata di 30 minuti, che consiste nella progettazione di un’attività didattica, con l’illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche ed esempi di uso delle TIC. È previsto anche l’accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Punteggi

le commissioni avranno a disposizione 100 punti: 40 per le prove scritte, 40 per l’orale e 20 per i titoli. Nella bozza di tabella di valutazione dei titoli non sono previsti titoli di servizio.



SGOMBERO COMPLETATO: A CIASCUNO LE PROPRIE ARMI
Quartiere Primavalle, Roma – 16 luglio 2019 (Foto di Massimo Percossi - ANSA)

Indice



Autonomia differenziata: scuola e istruzione devono restare fuori dal progetto	pag. 1
Concorso ordinario Primaria e Infanzia: il Miur autorizzato a bandire 16.959 posti in due anni	pag. 1
Legge 56/2019: Misure per il contrasto all’assenteismo	pag. 2
Il congedo parentale non fa maturare i permessi della L. 104	pag. 2
Concorsi pubblici: il criterio di preferenza fondato sull’età	pag. 2
In calo l’alternanza scuola-lavoro	pag. 2

Diplomati magistrali: richiesta proroga urgente delle misure del Decreto Dignità	pag. 3
Ruolo con riserva e concorso straordinario: chiarimenti	pag. 3
GaE con riserva senza ruolo a pieno titolo	pag. 4
GaE e modello B: due chiarimenti	pag. 4
Modello domanda di utilizzazione presso la sede di servizio 2018/19 (in ruolo con riserva)	pag. 5

LEGGE 19 giugno 2019, n. 56**Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo (19G00064)**

(GU n.145 del 22-6-2019)

Art. 2

Misure per il contrasto all'assenteismo

1. Ai fini della verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro ... le amministrazioni pubbliche ... introducono ... sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso ...

4. **Il personale docente ed educativo degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative è escluso dall'ambito di applicazione del presente articolo. I dirigenti dei medesimi istituti, scuole e istituzioni sono soggetti ad accertamento esclusivamente ai fini della verifica dell'accesso**, secondo modalità stabilite, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e della dotazione del fondo di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali ...

IL CONGEDO PARENTALE NON FA MATURARE I PERMESSI DELLA LEGGE 104/1992

Niente cumulo tra congedo parentale e permessi della Legge «104». Durante il periodo di fruizione del congedo parentale non maturano i permessi retribuiti previsti dalla legge 104/1992, in quanto questi ultimi presuppongono lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Il congedo inoltre non consente di maturare le ferie, la tredicesima mensilità e il trattamento di fine rapporto.

Lo afferma il TAR MOLISE con la sentenza n. 233/2019.

**CONCORSI PUBBLICI: IL CRITERIO DI PREFERENZA FONDATO SULL'ETÀ È APPLICABILE SOLO QUANDO, ALL'ESITO DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE, VI SIANO CASI DI EX AEQUO FRA I CANDIDATI**

Consiglio di Stato

Nel giudizio in esame la Provincia di Salerno bandiva un concorso pubblico per la selezione di n. 3 funzionari direttivi tecnici dell'ambiente. All'esito di tale procedura due candidati ottenevano lo stesso punteggio finale, entrambi in posizione utile per l'assegnazione del terzo posto messo a concorso. Tra i due candidati veniva dichiarato vincitore quello di più giovane d'età, in ritenuta applicazione del disposto dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997. La graduatoria finale di approvazione del concorso veniva quindi impugnata dall'altro candidato innanzi al TAR il quale ha ritenuto che l'Amministrazione Provinciale avesse ommesso di valutare i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/1994, dichiarati dallo stesso ricorrente nella domanda di partecipazione al bando di concorso. In particolare, secondo il T.A.R., l'Amministrazione Provinciale applicando non correttamente il disposto dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997, non aveva considerato che il criterio di preferenza fondato sull'età sarebbe applicabile solo quando, all'esito delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove, si fossero presentati casi di ex aequo fra i candidati di guisa che la più giovane età non poteva essere ritenuta prevalente, rispetto al titolo di preferenza dichiarato dall'altro candidato nella domanda di partecipazione al concorso di coniugato con figli a carico, titolo questo previsto al n. 18 del comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. citato. Appellata la sentenza, il Consiglio di Stato, dopo aver richiamato la normativa vigente in materia, ha rigettato l'appello rilevando che il criterio della minore età viene introdotto nell'ordinamento quale elemento preferenziale nel reclutamento nel pubblico impiego, a parità di merito e degli altri titoli (di preferenza, indicati nel comma 4 dell'art.5).

Né il legislatore, né la Costituzionale hanno d'altra parte messo in forse la vigenza del comma 4 dell'art. 5 del D.P.R.487/1994, che elenca i titoli di preferenza valutabili con precedenza rispetto alla preferenza accordata, in via subordinata dal successivo comma 5. Tra i titoli di preferenza valutabili al n. 18 del comma 4 sono presi in considerazione il numero dei figli a carico del candidato, indipendentemente di un rapporto di coniugio esistente. Come correttamente ritenuto dal TAR, l'Amministrazione Provinciale, nell'approvare la graduatoria finale del concorso aveva l'obbligo di valutare i titoli di preferenza di cui al comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e, nel caso di interesse, il titolo previsto al n. 18 del comma 4 e cioè lo stato di soggetto con figli a carico del candidato. Le fattispecie relative alla minore età e al servizio prestato in amministrazione diversa da quella che ha bandito il concorso non dovevano invece essere oggetto di considerazione, in quanto previste dal successivo comma 5 dell'art. 4 e quindi solo eventuali.

IN CALO L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Doveva essere l'anno del decollo dell'alternanza e, invece, nel 2017/2018 i programmi di scuola-lavoro si sono fortemente ridimensionati. Gli studenti coinvolti sono scesi a 754.135, il 52,3% del totale degli alunni frequentanti le classi terza, quarta e quinta. L'anno prima i ragazzi impegnati nella formazione "on the job" erano stati 937.976. A crollare sono stati i nuovi percorsi: al terzo anno infatti gli studenti in scuola-lavoro si sono pressoché dimezzati nel giro di 12 mesi. In discesa anche le scuole coinvolte passate dalle 4.937 del 2016/2017 alle 4.676 del 2017/2018.



Rawpixel - Freepik.com

Le novità normative

Sulla contrazione dell'alternanza, certificata dal Miur che ha fornito i dati, in risposta a un'interrogazione dell'ex sottosegretario, ora deputato, Gabriele Toccafondi, hanno pesato gli annunci, in campagna elettorale, di smontaggio dello strumento; poi realizzato dal governo Conte nella scorsa manovra. L'alternanza ha cambiato nome: si chiama «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (è sparito il riferimento al «lavoro»). Le ore sono scese nei licei, da 200 a 90, nei tecnici da 400 a 150, nei professionali da 400 a 210. Le risorse alle scuole da 100 milioni a circa 50. In più, quest'anno, la scuola-lavoro non ha pesato per l'accesso alla maturità.

La posizione di Confindustria

Il restyling normativo doveva essere accompagnato da linee guida ministeriali per indirizzare presidi e docenti. A oggi è ancora tutto fermo. «Dimezzare ore e fondi all'alternanza ha significato dividere l'Italia in due - ha detto Gianni Brugnoli (Confindustria) - Da un lato gli studenti che hanno avuto questa opportunità, anche grazie alla buona volontà di scuole e imprese, e dall'altro quelli che non hanno mai messo piede in azienda durante gli studi. I primi, rispetto ai secondi, avranno il doppio delle possibilità di entrare più facilmente nel mondo del lavoro. È un gap inaccettabile nel secondo Paese manifatturiero d'Europa». (Il Sole 24 Ore, 17.07.2019)

DIPLOMATI MAGISTRALI**RICHIESTO UN PROVVEDIMENTO URGENTE PER PROROGARE LE MISURE DEL DECRETO DIGNITÀ**

D3images- Freepik.com

La sentenza della Corte di Cassazione, che si è pronunciata su un ricorso promosso dalla FLC CGIL e altre organizzazioni sindacali, ha fundamentalmente riconfermato le previsioni dell'Adunanza Plenaria, dichiarando inammissibile il ricorso in quanto la decisione del Consiglio di Stato, essendo frutto di interpretazione giuridica, non determina un eccesso di potere giurisdizionale.

Il giudizio dell'Adunanza Plenaria non viene quindi rimesso in discussione ed è prevedibile che le sentenze di merito del TAR Lazio confermino l'esclusione dalle GAE.

Per il prossimo anno scolastico, tuttavia, le previsioni contenute nel Decreto Dignità in merito al mantenimento in servizio dei docenti interessati con contratto al 30 giugno non avranno più validità e di conseguenza siamo di fronte al rischio concreto di consegnare le scuole e i precari coinvolti ad una condizione di grave incertezza.

Infatti, sebbene da quest'anno cominceranno le nomine dal concorso straordinario, complessivamente il numero degli incarichi a tempo determinato e indeterminato attribuiti ai diplomati con vertenza in corso è ancora imponente. Ed è chiaro che l'arrivo delle sentenze in corso d'anno potrebbero generare gravi ripercussioni per i lavoratori coinvolti, la continuità didattica e il funzionamento delle scuole.

Per questo motivo abbiamo segnalato tempestivamente al MIUR questa problematica e sollecitiamo ancora una volta l'adozione di misure urgenti e adeguate.

A questo proposito, a seguito delle nostre richieste e segnalazioni, siamo venuti a conoscenza che il Ministero ed il Governo stanno studiando di prorogare quanto disposto dal Decreto Dignità nel luglio 2018, ovvero la possibilità per i diplomati magistrali di ruolo di poter rimanere sul posto occupato, ma con la conversione del contratto al 30 giugno 2020, qualora saranno oggetto di sentenza di merito negativa che ne determinerà la decadenza dal ruolo e dalle GAE.

Stesso trattamento dovrebbe essere previsto per i diplomati magistrali destinatari di contratti a tempo determinato conferiti da GAE.

Il Governo deve individuare un veicolo normativo per emanare la norma e potrebbe utilizzare il decreto che definirà il concorso straordinario per la scuola secondaria.

La FLC CGIL continuerà a fare pressioni ancora più insistenti perché il provvedimento venga adottato prima che il Governo vada in vacanza. È necessario un Decreto Legge.

RUOLO CON RISERVA E CONCORSO STRAORDINARIO CHIARIMENTI

Domanda di utilizzo per sede servizio 18/19 per chi è in ruolo con riserva e accetta nuovo ruolo definitivo stessa tipologia di posto.

La domanda di utilizzo deve essere presentata all'UST della provincia dove si è destinati per il nuovo ruolo definitivo nel momento della scelta della scuola.

- Se è la stessa provincia dove si è in ruolo con riserva e si prende nuovo ruolo definitivo, la domanda viene presentata all'UST al momento della scelta della scuola.
- Se il nuovo ruolo è presso altra provincia diversa da dove si è oggi in ruolo con riserva, la domanda di utilizzo per continuità nella scuola di servizio 2018/19 si indirizza all'UST dove si vuole essere utilizzati e si presenta all'UST della nuova provincia al momento della scelta della scuola della provincia di nuova titolarità; l'UST della provincia dove si è assegnati al nuovo ruolo invierà la domanda di utilizzo all'UST della provincia dove si chiede l'utilizzazione per continuità.
- In caso di Regioni diverse si presenta entro 2 giorni domanda cartacea indirizzata all'UST di servizio 2018/19 e per conoscenza all'UST di titolarità 2019/20.
- **Modello di domanda da fotocopiare in ultima pagina del giornale.**

Riserva.

L'elenco dei riservisti non viene pubblicato e consegnato dall'USR per privacy. I candidati che hanno barrato nella domanda la riserva sono stati inseriti come riservisti. Dovranno ovviamente dimostrare poi con documentazione il diritto al momento della chiamata, se la nomina spetta come riservisti. Tutti i riservisti sono convocati, ma si resta in attesa di conoscere il contingente e capire quanti ne scattano.

Legge 104 e precedenza.

La precedenza, per chi ha la L. 104, non scatta per la scelta della Provincia, ma scatta per la scelta della scuola nella provincia assegnata (salvo indicazioni diverse nel decreto sulle nomine in ruolo del MIUR).

Norma penalizzante per chi ha la L. 104, ma lo scorso anno le operazioni si sono svolte nel medesimo ordine.



GAE CON RISERVA SENZA RUOLO A PIENO TITOLO: ISCRIZIONE DI DIRITTO IN 2^ FASCIA D'ISTITUTO

Le sentenze di merito del TAR LAZIO sull'inserimento in GaE con riserva avranno un esito scontato negativo. Gli interessati devono immediatamente produrre/consegnare alla stessa scuola di servizio la domanda per l'inserimento di diritto in 2^ fascia d'Istituto, come previsto dalla Nota MIUR <http://nota-45988-del-17-ottobre-2018-indicazioni-rescissione-contratti-vertenza-diplomati-magistrali.pdf> al penultimo comma di pagina 3.

Preparare la domanda da consegnare al momento della cancellazione dalle GaE.

Il Modello A1 per l'inserimento in 2^ fascia delle Graduatorie d'Istituto scaricabile a questo link:
http://www.istruzione.it/graduatoriedistituto/allegati/modelloA1_2017_20170601.pdf

GAE E MODELLO B: DUE CHIARIMENTI

La FLC CGIL, dopo innumerevoli tentativi ed una serie quasi infinita di solleciti e rimandi di responsabilità, è riuscita finalmente a mettersi in contatto con il Gestore del Sistema (DGCASIS) che ha responsabilità sulla piattaforma di IstanzeOnLine e che tratta la trasmissione del Modello B (Prima Fascia Graduatorie d'Istituto con scadenza 29/07).

In particolare sono stati ottenuti chiarimenti su due punti:

- Scuola polo: L'assenza della scuola polo nel PDF per i docenti che sono inseriti solo in I fascia non pregiudica la trasmissione dell'elenco delle scuole.
- Numero delle scuole: il DGCASIS ha ammesso un cattivo funzionamento del sistema nella prima fase di trasmissione del modello B, per cui i docenti del primo ciclo inseriti anche in II e III fascia non hanno visualizzato tutte le scuole presentate col modello B nel 2017, ma soltanto 10, quindi non hanno potuto verificare l'intero elenco. Il Gestore è intervenuto ed ha risolto il problema. Tuttavia è necessario che i docenti che hanno già presentato il modello B lo inoltrino, quindi procedano all'annullo ed infine lo ricompilino. In questo caso il docente vedrà comparire l'elenco completo delle scuole così come presentate nel 2017 e potrà procedere a rettifica e conferma, come previsto dal DM 374/2017, art. 9 bis comma 7.

I supplenti di Monza Brianza devono tenere presente di non potere essere presenti in graduatorie d'istituto di due province, se nel 2017 hanno scelto scuole di Monza Brianza e Milano. Si può scegliere per le supplenze una provincia diversa da quella in cui si è in GaE purché si scelgano scuole di una sola provincia.

Considerato questo disservizio, la FLC CGIL ha provveduto a richiedere al Capo Dipartimento una proroga della scadenza per la presentazione del Modello B.

Stiamo chiedendo chiarimenti anche su altri disservizi che ci vengono segnalati.

FLC CGIL NAZIONALE

In evidenza

Trasformare le sedi della Cgil in luoghi di animazione culturale e politica, la scommessa della Scuola del Popolo
Abolizione chiamata diretta: dopo il caterpillar del contratto la legge mette la parola fine a una norma odiosa
Disegno di legge di bilancio 2020: il MIUR faccia chiarezza sulle spese per il personale

Notizie scuola

Corte dei Conti: l'autonomia differenziata del Governo un problema per il Paese
Il Governo chiede la delega per riformare gli organi collegiali. Senza criteri, senza confronto
Concorso dirigenti scolastici: il Consiglio di Stato sospende la sentenza di annullamento del Tar
Immissioni in ruolo ATA a.s. 2019/2020: i dati
Graduatorie d'Istituto di prima fascia: dal 15 al 29 luglio il Modello B per la scelta delle sedi
La finestra semestrale per l'inserimento negli elenchi aggiuntivi di 2 fascia si aprirà dopo il 1 ottobre
Scuola: ritardi nei pagamenti degli stipendi di maggio e giugno ai supplenti
Docenti vincitori del concorso 2018 nella secondaria: la richiesta del sindacato
Immissioni in ruolo 2019/2020: prosegue il confronto al MIUR sulle istruzioni operative
Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2019/2020: integrazione per i diplomati magistrali vincitori di concorso
Concorso straordinario primaria e infanzia: calendari delle prove e graduatorie pubblicate
Ritardi accredito fondi MOF alle scuole
Istituti tecnici superiori (ITS): disposto il pagamento delle risorse per il 2019
Alternanza scuola-lavoro: da Salvini dichiarazioni in libertà mentre Bussetti tace
Monitoraggio INVALSI su esami di Stato: la soluzione non è la scuola regionale
Piano nazionale scuola digitale: pubblicati dopo 6 mesi gli elenchi delle scuole collocate in aree a rischio beneficiarie delle risorse per la realizzazione di ambienti digitali
Piano Nazionale Scuola Digitale: pubblicato l'avviso per la costituzione delle "equipe territoriali"
Scuola: ex cococo, il 26 luglio a Siracusa incontro della FLC CGIL Sicilia con le istituzioni
FLC CGIL reclama, con successo, il rispetto dei diritti del sindacato e dei lavoratori della scuola
L'allarme della FLC CGIL Marche: mancano all'appello oltre 1.500 figure professionali tra docenti, dirigenti e personale ATA
La lotta paga: vertenza Convitto Nazionale Cotugno L'Aquila verso la soluzione



Altre notizie di interesse

Rappresentanza: Cgil, Cisl e Uil, positivo lo sblocco della convenzione con l'Inps
In ricordo di "Chicco" Tagliaferri
Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL
Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL
Feed Rss sito www.flcgil.it
Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelcci? [Clicca qui](#)

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di:

scuola statale, scuola non statale, università e AFAM, ricerca, formazione professionale.

Siamo anche presenti su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).



Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte. Ci metteremo al più presto in contatto con te. L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

**MODELLO DOMANDA DI UTILIZZAZIONE
PRESSO SEDE DI SERVIZIO DELL' A.S. 2018/2019 (in ruolo con Riserva)
AI SENSI DELL' ACCORDO REGIONALE LOMBARDIA DEL 4 LUGLIO 2019
E NAZIONALE DEL 12 LUGLIO 2019**

ALL' UST di servizio 2018/2019 _____

• e p. c. ALL' UST di titolarità 2019/2020 (se diverso) _____

Il/La sottoscritt _____

in ruolo con **RISERVA** su posto di scuola

Infanzia Primaria Sostegno Classe di concorso _____

in servizio nell' a. s. 2018/2019 presso l' Istituto _____

di _____,

avendo accettato in data ____ / ____ / 2019 la proposta di **immissione in in ruolo a pieno titolo** da
Graduatoria di merito regionale Concorso _____

per l' anno scolastico 2019/2020 per posto di scuola Infanzia scuola Primaria

Sostegno classe di concorso _____

per la provincia di _____,

CHIEDE

- ai sensi del **CIR Lombardia sulle utilizzazioni** del 4 luglio 2109,
- ai sensi del **CCNI sulle utilizzazioni** del 12 luglio 2019,

l'UTILIZZO per l'a. s. 2019/2010 presso l' Istituto _____

_____ della Provincia di _____,

dove ha prestato servizio di RUOLO CON RISERVA nell' anno scolastico 2018/19.

Distinti saluti.

Luogo e data: _____

(Firma leggibile)

N. B.: Per operazioni relative alla Regione Lombardia la domanda di utilizzo va presentata all'UST di immissione in ruolo a pieno titolo il giorno dell'assegnazione della sede/scuola.

Per operazioni relative a Regioni diverse la domanda di utilizzo va presentata in forma cartacea entro 2 giorni dalla nomina all'UST di servizio 2018/2019 e per conoscenza all'UST di nuovo ruolo a pieno titolo.